



Stefano Ravagnani, presidente di Api Giovani

MANTOVA -Prosegue il progetto di visite aziendali dei Giovani Imprenditori di Apindustria Confimi Mantova che questa volta hanno visitato il Conservatorio Lucio Campiani.

«Gli stimoli migliori si raccolgono dal confronto con mondi apparentemente lontani dal proprio settore di attività – così ci racconta **Stefano Ravagnani**, presidente di Api Giovani – per questo abbiamo voluto visitare il Conservatorio di Mantova che è una scuola che insegna a suonare ma soprattutto offre agli allievi un allenamento all'impegno, alla disciplina e al sacrificio, valori che sono tipici degli imprenditori».

Il gruppo dei giovani imprenditori è stato accolto dal direttore Maestro **Salvatore Dario Spanò** e dal Maestro **Giordano Fermi**, presidente dell'Associazione Amici del Conservatorio, che li ha accompagnati in un percorso all'interno della sede della scuola. Dopo il chiostro centrale che è uno dei luoghi più suggestivi, la visita ha toccato il Museo ricco di strumenti antichi e di oggetti che raccontano la storia del Conservatorio e che svolge anche la funzione di foyer dell'Auditorium Monteverdi. Il direttore Spanò ha raccontato della struttura della scuola e di come si tratti di una vera

L'impresa è un'orchestra Api Giovani al Conservatorio



Il Gruppo dei Giovani Imprenditori insieme al Maestro Giordano Fermi nel Museo del Conservatorio

eccellenza che punta tutto sulla possibilità di dare agli allievi una formazione di altissimo livello ma anche l'opportunità di mettersi alla prova in produzioni che consentano di sperimentare direttamente l'esperienza del lavoro. «E' incredibile come in luoghi come questi si respiri un'energia e una creatività come quella che troviamo nelle nostre imprese – ha aggiunto il presidente Ravagnani – in particolare siamo davvero colpiti per la cura dei materiali e per come si sia riusciti a recuperare alla città uno spazio che prima era completamente abbandonato».

Il percorso ha toccato anche la biblioteca dell'istituto e una delle aule più suggestive, quella dedicata agli organi

temporanea con un vero e proprio effetto stereo. Al termine gli imprenditori hanno potuto vedere anche il nuovo spazio dedicato alle prove dei coristi.

«E' davvero sorprendente come il coro o l'orchestra siano delle splendide metafore dell'organizzazione d'impresa – ha sottolineato Stefano Ravagnani – c'è un direttore che deve tirare fuori il meglio dai cantanti o dai musicisti così come nell'azienda l'imprenditore consente ai suoi collaboratori di raggiungere gli obiettivi, lavorando insieme».

Il Maestro Giordano Fermi ha salutato i giovani imprenditori con un piccolo omaggio, una produzione del conservatorio registrata al Teatro Bibiena che proprio quest'anno compie i suoi primi 250 anni.

Assicurazione del credito e cultura con Euler Hermes Italia

MANTOVA - Grande successo per l'evento organizzato da Apindustria in collaborazione con Euler Hermes Italia che quest'anno si è tenuto in una location d'eccezione: una nave da crociera ancorata a Porto Catena. «Abbiamo creduto molto in questa iniziativa – ha sottolineato **Elisa Govi**, presidente Apindustria, accogliendo i partecipanti a bordo – siamo infatti convinti che occorra trovare sempre nuove strade per proporre temi importanti come quelli dell'assicurazione del credito e l'idea di fare una crociera sui laghi partendo dal porto ci è sembrata perfetta». Apindustria ed Euler Hermes portano avanti ormai da quattro anni una collaborazione che prevede non solo incontri tecnici, sportelli e speed date ma anche eventi tra cultura e impresa come quello ospitato sull'Ave Maria, una nave che mette insieme turismo in barca e in bicicletta e va avanti e indietro tra Mantova e Venezia. «L'Assicurazione del credito è uno strumento che si è trasformato negli anni ed oggi è imprescindibile per le imprese grandi e piccole – ha aggiunto **Stefano Bini**, agente generale



Il momento della presentazione dello strumento assicurativo a bordo dell'Ave Maria

Euler Hermes Italia per Verona e Mantova – noi siamo convinti che più si conosce lo strumento assicurativo e più le aziende siano in grado di utilizzarlo al meglio anche come leva commerciale per aumentare il fatturato in tutta sicurezza».